

## **Credito Valtellinese Società Cooperativa a r. l. con sede in Sondrio.**

### **Verbale di Assemblea ordinaria.**

Seconda convocazione.

Oggi 16 aprile 2005 alle ore 10.25, al termine dell'Assemblea straordinaria, si apre in seconda convocazione presso la Sala Polifunzionale Don Bosco in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Sondrio – Piazza Quadrivio n. 8, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2004; presentazione del bilancio al 31.12.2004 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale.*
3. *Nomina di quattro amministratori.*
4. *Nomina di un Proboviro effettivo.*

Assume la Presidenza, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale e dell'art. 5 del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dr. Giovanni De Censi.

Risultano presenti i Consiglieri di Amministrazione della Banca, signori: rag. Renato Bartesaghi, ing. Franco Bettini, dr. Michele Colombo, dr. Giovanni Continella, dr. Mario Cotelli, avv. Francesco Guicciardi, rag. Franco Moro, dr. Maurizio Quadrio, ing. Alberto Ribolla, Sig. Marco Santi, ing. Salvatore Vitali, ing. Giuliano Zuccoli, nonché i Sindaci: dr. Roberto Campidori, dr. Angelo Garavaglia, dr. Alfonso Rapella.

Il Presidente comunica che, come l'anno scorso, viene data la possibilità di seguire in diretta l'Assemblea tramite il collegamento in Internet, per la parte relativa alle relazioni e presentazioni concernenti il bilancio 2004 e rivolge un saluto a chi si fosse collegato al sito Internet della banca per usufruire di tale opportunità.

Il Presidente saluta inoltre i Soci che si trovano presso la sala principale, nonché nelle due sale attigue intercomunicanti collegate tramite audio e video, facendo presente che essi per qualsiasi necessità (espressione di voto contrario o di astensione, richieste di intervento) potranno rivolgersi al personale incaricato.

Il Presidente richiama le formalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e gli altri adempimenti preliminari e dà quindi atto che l'avviso di convocazione è stato pubblicato, a norma di legge e di Statuto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Parte II n. 60 del 14.3.2005, su "Il Sole 24 ore" del

17.3.2005 oltre che su alcuni giornali delle province di Sondrio e di Como; fa inoltre presente che l'avviso di convocazione è stato inviato personalmente a tutti i Soci che hanno in deposito le azioni presso il Credito Valtellinese o altre banche del Gruppo Credito Valtellinese.

Egli dà altresì atto che dalle verifiche effettuate secondo le risultanze del libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili non vi sono soggetti che possiedono - direttamente o indirettamente - una partecipazione superiore al 2% del capitale della banca.

Il Presidente dà poi atto che non si è riscontrata l'esistenza di patti parasociali, in qualunque forma stipulati, ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza)

Egli invita comunque i partecipanti all'Assemblea a fare presenti eventuali situazioni comportanti l'esclusione del diritto di voto ai sensi della vigente disciplina relativa agli obblighi di autorizzazione e di comunicazione cui sono assoggettati i partecipanti al capitale di banche e di società quotate in borsa (artt. 19, 20 e 24 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385; artt. 120-122 del D.Lgs. 24.2.1998 n.58).

Il Presidente informa che l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta da apposito verbale, e ricorda che, a norma dell'art. 24 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

A norma dell'art. 26 dello Statuto e degli artt. 21 e 22 del Regolamento delle Assemblee, egli dà atto che tutte le votazioni avverranno per alzata di mano, salvo quelle relative alla nomina alle cariche sociali che verranno effettuate a mezzo di schede segrete.

Il Presidente rileva poi che - come previsto dall'art. 4 del Regolamento delle Assemblee - tutti coloro che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a presentare il biglietto di ammissione agli incaricati per la registrazione dell'uscita al fine di consentire un puntuale riscontro dei Soci che sono presenti in Assemblea e partecipano alle votazioni; in caso di rientro il biglietto di ammissione dovrà parimenti essere presentato per la registrazione dell'ingresso.

Il Presidente informa che al momento risultano complessivamente intervenuti in proprio, per rappresentanza o per delega n. 1.346 Soci; egli dà quindi atto del regolare deposito delle azioni ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente propone poi:

- di confermare nelle funzioni di scrutatori i Soci già designati a tale compito nel corso della parte straordinaria della presente Assemblea i signori dr.ssa Rosella Magri con funzioni di Presidente (nella sala principale), rag. Massimo Garbellini (adibito alla seconda sala) e geom. Paolo Pighetti (adibito alla terza sala);
- la nomina quali Soci incaricati di firmare il verbale dei signori Ernesto Di Blasi e Attilio Ramponi e come supplenti dei signori Modesto Fiordi ed Elsa Spinelli.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il dr. De Censi propone quindi come termine massimo per l'ammissione in Assemblea l'inizio della discussione sul primo punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del progetto di bilancio (art. 7 del Regolamento).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Sempre a termini dell'art.7 del Regolamento il Presidente propone inoltre la nomina a Segretario del Direttore Generale rag. Miro Fiordi; detta proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente invita quindi i Soci che desiderino partecipare al dibattito sui vari punti all'ordine del giorno a volersi iscrivere, compilando l'apposita scheda che verrà distribuita dagli appositi incaricati, a norma dell'art. 13 del Regolamento.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente rivolge un grato e memore pensiero a tutti coloro che hanno prestato la propria attività a favore della Banca e che sono venuti a mancare nel periodo successivo alla precedente Assemblea ordinaria.

Egli ricorda in particolare il rag. Giovanni Conca, che ricoprì con impegno e professionalità la carica di Vice Direttore Generale della Banca dal 1970 al 1975; i signori Enrico Duilio Rasero e Severino Fontana, entrambi pensionati, deceduti rispettivamente il 30 luglio ed il 2 ottobre 2004.

Il Presidente ricorda infine che il 10 marzo scorso è prematuramente scomparso l'avv. Filippo Balatti, che prestava con grande preparazione e dedizione all'azienda la propria attività all'interno della Direzione Bancassicurazione di Gruppo, dopo aver a lungo operato presso il Servizio Legale della nostra Banca.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, sopra richiamato.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2004; presentazione del bilancio al 31.12.2004 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti), il dr. De Censi propone che la lettura della relazione

di gestione e del bilancio - riportati nel fascicolo a stampa distribuito ai presenti, messi a disposizione dei Soci nei 15 giorni antecedenti l'Assemblea presso la sede sociale e la Borsa Italiana ed il cui testo è altresì stato reso disponibile nel sito Internet della Banca – venga sostituita da un'illustrazione da parte del Direttore Generale rag. Miro Fiordi concernente i principali dati del bilancio individuale e del bilancio consolidato dell'esercizio 2004. L'Amministratore Delegato esporrà poi le principali linee di evoluzione della Banca e del Gruppo, nel quadro del nuovo piano strategico 4C, mentre lo stesso Presidente svolgerà alcune riflessioni sui valori distintivi della nostra Banca e sulle tematiche inerenti la funzione economico-sociale assolta nell'ambito dei territori serviti dal Credito Valtellinese in quanto banca popolare.

Avuto il consenso dell'Assemblea su quanto proposto, il Presidente dà la parola al Direttore Generale rag. Fiordi, che con l'ausilio di proiezioni videografiche illustra i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati concernenti l'esercizio 2004, per il Credito Valtellinese e per il Gruppo.

Con riguardo al Credito Valtellinese, il Direttore Generale evidenzia i dati finanziari chiave del bilancio individuale, dai quali emerge la crescita continua della Banca sia sotto il profilo dei volumi di intermediazione – che si riflettono in più elevate quote di mercato nelle aree di riferimento – sia sotto quello del margine di interesse, delle commissioni e degli altri proventi legati all'attività bancaria tradizionale.

In particolar modo egli pone l'accento sui concetti di equilibrio e armonia per spiegare come la crescita parallela di raccolta e impieghi evidenzi da una parte la capacità della banca di attrarre risparmio, dall'altra quella di finanziare l'economia e le famiglie.

Ampio spazio viene in particolare riservato ai seguenti punti:

- posizionamento e quote di mercato;
- lo sviluppo degli aggregati strategici: raccolta diretta e indiretta;
- andamento, distribuzione e qualità degli impieghi;
- riepilogo delle emissioni effettuate sull'euromercato;
- investimenti in titoli e partecipazioni;
- situazione del patrimonio;
- margine di interesse e di intermediazione e margine da servizi;
- risultato lordo di gestione e utile ordinario;
- dinamica dello spread sui tassi, in raffronto ai dati medi di sistema;
- dettaglio dei costi operativi;

- evoluzione quantitativa delle risorse umane;
- evoluzione quantitativa della compagine sociale;
- andamento del titolo in Borsa;
- composizione dei canali distributivi;

Il Direttore Generale passa poi a commentare il bilancio consolidato, sottolineando l'importante incremento dei volumi operativi e dei margini economici nonostante la congiuntura poco favorevole, a testimonianza di un significativo potenziale di crescita. Analizzando i risultati delle singole controllate si sofferma sugli eccellenti risultati ottenuti con la clientela retail e le piccole e medie imprese che rappresentano il core business del Gruppo.

Il Direttore Generale infine, richiamando i contenuti dei nuovi principi contabili internazionali IAS, annuncia che già la prossima semestrale adotterà le nuove disposizioni, che introducono tra l'altro una profonda revisione della disciplina degli ammortamenti, con particolare riguardo all'avviamento delle partecipazioni.

Su invito del Presidente prende quindi la parola l'Amministratore Delegato rag. Renato Bartesaghi, il quale, con il supporto di una presentazione videografica, illustra i lineamenti fondamentali del piano strategico 2005-2010 che – come egli sottolinea – trae ispirazione dal principio di continuità e non di contrapposizione tra passato e futuro.

Ed infatti la nostra Banca, mentre mantiene e salvaguarda le connotazioni e gli obiettivi che hanno caratterizzato la sua identità ed il suo sviluppo sino ad oggi – forma di banca popolare, struttura di impresa rete, primato nelle tecnologie, primato nelle risorse umane – si pone ora un nuovo ambizioso traguardo, che è quello di posizionarsi quale Gruppo visibile sul mercato europeo e tra i primi quindici a livello italiano.

A tale obiettivo è dunque orientato il Piano Strategico contrassegnato dalle 4 C: Crescita, Cliente, Competenze, Controllo.

L'Amministratore Delegato espone quindi più dettagliatamente i contenuti delle singole linee di sviluppo del Piano ed particolare:

- gli obiettivi di Crescita del gruppo, di cui è previsto il perseguimento attraverso, da un lato, l'incremento della rete territoriale tradizionale con l'apertura di 88 nuovi sportelli e, dall'altro, l'ulteriore implementazione del canale Internet – che già ci vede tra i primi gruppi italiani quanto a utilizzo da parte della clientela per operazioni dispositive - con l'introduzione di nuovi innovativi servizi via web;

- l'obiettivo di continuo miglioramento dei processi atti a monitorare i bisogni e le attese del Cliente, per il raggiungimento del quale è stato varato un nuovo modello organizzativo della rete commerciale; esso prevede, accanto alla tradizionale figura del responsabile di Filiale – che continuerà a seguire la clientela affluent e family - la creazione di un team di consulenti globali (rete@perta) con il compito di creare ed alimentare le relazioni con un segmento di clientela avente particolare peso in termini di risorse economiche e di ruolo nel contesto territoriale;
- l'obiettivo del presidio e valorizzazione delle Competenze interne e l'aggregazione di competenze esterne strumentali, elemento di forza e di crescita dell'impresa rete, al cui raggiungimento è preordinata una costante ridefinizione dell'architettura organizzativa del gruppo attraverso la rifocalizzazione delle aree di competenza delle sue singole componenti (in particolare è in programma l'ampliamento della sfera di azione di Bancaperta per quanto concerne la gestione dell'asset management di tutte le banche del gruppo; si sono già ridefiniti i ruoli di Bankadati e della nuova controllata Crypto con riguardo all'area informatica attribuendo alla prima i compiti di produzione e gestione dei servizi informatici ed alla seconda quelli di gestione e sviluppo del software applicativo; è stata assegnata alla Cassa San Giacomo una nuova area di operatività per l'erogazione del credito a medio e lungo termine; è allo studio, infine, la possibilità di attribuire alla società Stellite la gestione di un fondo immobiliare);
- l'obiettivo del costante adeguamento del sistema dei Controlli sull'attività gestionale, sistema che, in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo accordo Basilea 2, dovrà estendersi, oltre che al rischio di credito, agli altri due "pilastri" costituiti dal rischio di mercato e dal rischio operativo.

Il rag. Bartesaghi fornisce quindi alcuni significativi dati attinenti la raccolta diretta ed indiretta, gli impieghi ai clienti e l'utile consolidato che attestano la crescita dimensionale dell'operatività del gruppo nell'arco dell'ultimo decennio e fanno prevedere un costante sviluppo per i prossimi esercizi.

L'Amministratore Delegato prosegue quindi nel suo intervento illustrando il progetto " Polo Tecnologico della Valtellina" la cui realizzazione – ispirata anch'essa al principio vicinanza al territorio nell'ottica di "crescere insieme" agli operatori locali - costituirà uno degli obiettivi prioritari anche in vista della celebrazione del Centenario della banca.

Il progetto, che prevede la creazione di un centro di servizi high-tech da mettere a disposizione delle imprese, degli enti e dei cittadini affiancato da un parco fluviale in un'area del capoluogo di circa 258.000 mq alla confluenza del torrente Mallero nel fiume Adda, mira ad inaugurare una nuova stagione per la Valtellina fondata sullo sviluppo dell'industria "pensante".

Terminata la relazione del rag. Bartesaghi, prende la parola il Presidente dr. Giovanni De Censi che introduce il suo intervento rivolgendo un ringraziamento ai Soci intervenuti, al personale ed ai Presidenti delle società del Gruppo.

Egli richiama quindi i caratteri peculiari che connotano l'essere banca "popolare", valori che sono stati riconosciuti tuttora validi anche per il settore del credito dalla recente riforma del diritto societario, e che sono espressi e rappresentati nel Bilancio Sociale che viene da ormai dieci anni redatto dal nostro Gruppo.

Il dr. De Censi si sofferma in primo luogo sul valore della cooperazione - che trova enunciazione dell'articolo 2 dello Statuto ove viene definito lo scopo sociale - ed al proposito egli richiama testualmente le parole che ebbe a pronunciare il Pontefice Giovanni Paolo II in occasione dell'udienza privata concessa al Credito Valtellinese nei primi anni '80 e che magistralmente delineano il significato della matrice popolare per gli istituto di credito.

A comprova della fedeltà ai valori che da detta matrice traggono origine, il Presidente illustra, attraverso i dati del Bilancio Sociale, la distribuzione del valore aggiunto effettuata negli anni dal Gruppo a favore del personale dipendente, dei Soci, delle imprese, degli enti ed istituzioni e della collettività e che registra un trend in costante crescita.

In chiusura del suo intervento il dr. De Censi fornisce un sintetico quadro dell'attività svolta dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese nel campo del sociale.

Il Presidente dà quindi lettura delle ultime pagine della relazione di gestione e in particolare della proposta di riparto dell'utile netto così come formulata dal Consiglio :

Utile netto	36.482.794,90 euro
- alla Riserva legale (10%)	3.648.279,49 euro
- residuo da ripartire	32.834.515,41 euro

Per il riparto del residuo, si propongono l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 26.404.260,40 euro, la destinazione di euro 950.000,00 al

Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

Il Presidente ricorda che alla fine del fascicolo di bilancio è inserita la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di "corporate governance" del Credito Valtellinese e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate, in conformità delle disposizioni emanate in materia dalla Borsa Italiana S.p.A.

Egli provvede inoltre a precisare che, ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18.4.1996, alla società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha effettuato la revisione contabile del bilancio della Banca, sono state corrisposte le seguenti somme:

Per la Revisione contabile del bilancio d'esercizio:

106.776 euro per 840 ore di lavoro;

Per la Revisione contabile del bilancio consolidato:

18.790 euro per 124 ore di lavoro;

Per le Verifiche della regolare tenuta della contabilità ex art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.F:

32.826 euro per 231 ore di lavoro;

Per la Revisione contabile limitata della relazione semestrale:

32.268 euro per 240 ore di lavoro.

Il Presidente, ai sensi della comunicazione Consob 5015175 del 10.3.2005 e a conferma di quanto già reso noto nel comunicato stampa del 15 marzo scorso relativo all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio, segnala che le attività svolte per predisporre l'informativa contabile consolidata secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS sono iniziate nel 2004 e termineranno nel corso del 2005 e che l'adeguamento alla nuova normativa ha richiesto l'implementazione di nuovi processi e la revisione di quelli in essere. I dati necessari per la riconciliazione agli IAS/IFRS delle grandezze relative al bilancio 2004 non sono stati ancora determinati, considerato che alcune opzioni sono state definite dalla Commissione Europea solo recentemente, in particolare per quanto concerne lo IAS 39. Il Gruppo Credito Valtellinese prevede di predisporre e diffondere informazioni quantitative sulla base dei nuovi principi contabili internazionali a partire dalla relazione semestrale del 30 giugno 2005. Egli comunica, infine, che al momento non è stato conferito l'incarico alla società di revisione per la verifica dei dati risultanti dal processo di transizione.

Il Presidente del Collegio Sindacale dr. Roberto Campidori, con l'accordo dell'Assemblea, fornisce una sintesi della relazione dei Sindaci; dà poi lettura della parte conclusiva di detta relazione, in cui si dà atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia e che le informazioni date dagli Amministratori sono complete ed adeguate e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2004.

Il Presidente legge infine le note conclusive della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2004; egli informa in proposito che è presente in Assemblea il Socio amministratore della Reconta dr. Massimo Colli.

Il Presidente comunica che, essendo conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, non è più attivo il collegamento Internet ed apre quindi il dibattito, formulando la raccomandazione che la durata degli interventi sia contenuta al fine di consentire a tutti i Soci che lo desiderano di prendere la parola; al riguardo, propone all'Assemblea, che approva, di fissare in 10 minuti la durata massima di ciascun intervento, ricordando che, ai sensi degli art. 13 e 15 del Regolamento delle Assemblee, ciascun Socio ha la possibilità di un solo intervento su ogni materia all'ordine del giorno, salvo un'ulteriore dichiarazione di voto di brevissima durata.

Si svolge quindi il dibattito, a cui intervengono nell'ordine:

- il Socio Augusto Viscardi, il quale chiede ragguagli su alcuni aspetti inerenti ai costi delle iniziative pubblicitarie della Banca (in particolare, campagna promozionale in collaborazione con Microsoft; campagna su televisioni locali); formula riflessioni sulla politica del patrimonio della Banca; esprime considerazioni sul rischio di stravolgimento del modello del credito popolare per effetto di interventi da parte delle autorità comunitarie; prendendo spunto da un accenno contenuto in un articolo apparso sulla stampa in data odierna riguardante l'andamento e le prospettive strategiche del Credito Valtellinese, chiede chiarimenti sulla fattibilità di una alleanza con la consorella Popolare di Sondrio e sulle eventuali forme che essa potrebbe assumere; chiude il suo intervento domandando informazioni sul punto operativo della Cassa San Giacomo recentemente aperto in Milano e rimarcando come le dinamiche evolutive del gruppo – che hanno tra l'altro portato a trasferire al nord la sede della predetta controllata, sorta in Sicilia - giustifichino l'eliminazione dell'aggettivo “Piccolo” dalla tradizionale denominazione “Banca Piccolo Credito Valtellinese”;

- il Socio Adriano Gandola, il quale consegna al Presidente uno scritto che costituisce la traccia del suo intervento, con richiesta di allegazione al verbale (al riguardo, si dà atto che detto scritto viene conservato nella documentazione dell'Assemblea e che i suoi contenuti vengono riportati per riassunto in sede di verbalizzazione dell'intervento del Socio). Il Signor Gandola si sofferma sul recente aumento di capitale, rammaricandosi del fatto che al notevole impegno finanziario profuso dal corpo sociale per aderire all'operazione non abbia corrisposto analogo impegno da parte dei principali esponenti aziendali, come risulterebbe dalla tabella riportata a pag. 196 del fascicolo di bilancio, riguardante il possesso azionario degli amministratori, dei sindaci e del direttore generale al 31.12.2004; da questa infatti non emergerebbe traccia di adesione all'aumento deliberato dall'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003. Il Socio chiede inoltre spiegazioni sui motivi sottesi alla riduzione degli utili della controllata Rileno e della collegata Julius Baer Creval Private Banking e sulle logiche sottese all'operatività in azioni proprie posta in essere nel 2004; infine, domanda se esistano patti parasociali relativi alla collegata Global Assicurazioni e se essi comprendano opzioni put e call, richiedendo copia di tali accordi. Richiamandosi all'illustrazione fornita dal Direttore Generale e in aggiunta a quanto contenuto nello scritto sopra citato, il signor Gandola evidenzia poi come a suo avviso l'incremento del volume delle commissioni nette non sia da porre in relazione solo all'accresciuto numero dei prodotti e dei clienti ma anche all'innalzamento del prezzo dei servizi offerti. Con riferimento all'intervento dell'Amministratore Delegato, sottolinea l'importanza che le linee di sviluppo strategico del Credito Valtellinese, focalizzate come sopra detto su crescita, attenzione al cliente, affinamento delle competenze e miglioramento dei sistemi di controllo, tengano conto anche delle esigenze di una sempre maggior competitività aziendale; esprime infine condivisione per le ipotizzate evoluzioni della controllata Stelline nel settore immobiliare;
- il Socio Italo Ghilardi, il quale esprime pieno apprezzamento per i risultati del bilancio di esercizio, formulando parole di elogio per il management; rileva con soddisfazione come la Banca si stia orientando a ricercare una maggior visibilità sul mercato attraverso appropriate iniziative pubblicitarie e di marketing; sottolinea l'opportunità che il Credito Valtellinese, attese le dimensioni raggiunte, entri a far parte del segmento STAR della Borsa Italiana, che comprende i titoli in possesso di requisiti specifici in termini di liquidità, trasparenza e *corporate*

*governance*; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente alcuni indicatori di bilancio, e in particolare il cost/income e il ROE, nell'ottica della maggior creazione di valore a favore degli azionisti; espone quindi alcune riflessioni sulla situazione del sistema bancario italiano, criticando il "fuoco di sbarramento" provocato dalle OPA recentemente promosse da competitori esteri; per quanto concerne il comparto del credito popolare, dopo aver osservato che la mutualità deve essere conciliata con la profittabilità, evidenzia l'opportunità che all'interno delle banche popolari possa individuarsi un nucleo stabile di Soci finalizzato ad assicurare la continuità delle scelte strategiche e gestionali e manifesta dubbi circa la compatibilità del voto capitario con la quotazione in borsa e il principio della libera circolazione dei capitali;

- il Socio Giuseppe Tocchetti, il quale osserva preliminarmente come la struttura delle banche popolari, incardinata sul voto pro-capite e caratterizzata dalla presenza di compagini societarie estremamente ampie e diversificate, renda poco incisivo il ruolo della proprietà nella determinazione degli indirizzi imprenditoriali; con riguardo al bilancio 2004 della Banca e del Gruppo, richiama l'attenzione sul ROE relativo al consolidato, rilevando l'esigenza di perseguire obiettivi di più elevata redditività, come condizione indispensabile per rimanere competitivi sul mercato e poter sempre più generare ricchezza a favore dei Soci e dei territori di riferimento; condivide il giudizio positivo riguardante il personale della Banca; esprime infine la convinzione che il Credito Valtellinese abbia in sé le potenzialità per crescere ulteriormente, in virtù della valida impostazione strategica adottata;
- il Socio Cosimo Galeone, il quale, nel preannunciare il proprio voto favorevole al bilancio, formula varie osservazioni e richieste di chiarimento. In particolare, il Socio suggerisce di integrare nel futuro, per motivi di maggior trasparenza, il punto dell'avviso di convocazione relativo alle determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, con l'esplicitazione della materia cui si riferisce detto articolo (operazioni su azioni proprie); chiede al Direttore Generale di meglio specificare i motivi che stanno alla base della differenza di crescita in termini percentuali dell'utile netto individuale rispetto all'utile consolidato; rimarca la positiva valenza da attribuirsi ai dati che mostrano da un lato l'incremento del numero delle risorse umane impiegate dal Gruppo e, dall'altro, la riduzione dei costi di gestione; mostra apprezzamento per la ridotta percentuale dei crediti in sofferenza rispetto al totale degli impieghi; formula considerazioni sul livello del ROE

consolidato, che a suo avviso andrebbe migliorato. Con riferimento al bilancio individuale, il Socio chiede raggugli sui motivi che hanno portato ad un apporto negativo delle attività straordinarie; osserva che la misura del dividendo unitario avrebbe potuto essere superiore, condividendo peraltro la politica prudenziale costantemente seguita in materia dal Consiglio, finalizzata ad irrobustire tramite l'autofinanziamento le dotazioni patrimoniali della Banca; si sofferma infine su alcuni dati risultanti dal bilancio riclassificato, inerenti in specie le immobilizzazioni in titoli, le partecipazioni, i debiti verso banche, gli accantonamenti per rischi e oneri, le riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso banche, chiedendo raggugli sulle ragioni sottese alle variazioni di tali voci rispetto al precedente esercizio.

A tutti i Soci intervenuti vengono forniti i necessari chiarimenti ad opera del Direttore Generale per quanto concerne i quesiti aventi ad oggetto le risultanze di esercizio e del Presidente per quanto concerne le altre domande.

In particolare, il Direttore Generale, in risposta al Socio Viscardi, fornisce il dato inerente i costi sostenuti per la pubblicità, precisando che la campagna promozionale che ci vede presenti come partner di Microsoft è interamente a carico di quest'ultima società; fa poi presente che il punto operativo della controllata Cassa San Giacomo aperto in Milano non svolge attività di sportello, trattandosi di un ufficio interno prevalentemente a supporto dell'operatività del Credito Artigiano.

In riscontro al Signor Gandola, il rag. Fiordi specifica innanzitutto che il rilievo riguardante l'asserita mancata adesione degli esponenti aziendali all'operazione di aumento di capitale deliberata nel novembre 2003 e attuata nei primi mesi del 2004 trae origine da un refuso – che verrà eliminato nella versione definitiva del bilancio – presente nell'intestazione della colonna “azioni provenienti da conversione” della tabella di pag. 196; infatti, a differenza di quanto erroneamente esplicitato nell'intestazione di detta colonna, i dati in essa contenuti, oltre a riportare le azioni rivenienti dalla conversione dell'ultima tranche del prestito obbligazionario 1999-2004, comprendono anche le azioni sottoscritte in adesione all'aumento di capitale cui il Socio ha fatto riferimento nel suo intervento. Ne deriva che, in realtà, i componenti degli organi sociali hanno fattivamente partecipato alla realizzazione dell'operazione in parola, contribuendo al pari degli altri Soci al buon esito della stessa.

Proseguendo, il Direttore precisa che la diminuzione dell'utile di Rileto dipende principalmente dalla riduzione del contributo riconosciuto dallo Stato alle società

esercenti le attività di riscossione, sottolineando peraltro come la nostra controllata sia una delle poche società del settore che presenti un risultato di segno positivo; il dato reddituale di Julius Baer Creval Private Banking è invece poco significativo, in quanto la Banca ha da poco iniziato ad operare secondo la sua nuova mission e si trova ancora in fase di start up.

Con riferimento alle azioni proprie, il rag. Fiordi precisa che l'attività della Banca si è svolta nel pieno rispetto della delega conferita dall'Assemblea e al solo scopo di favorire la circolazione del titolo nel quadro di una normale attività di intermediazione, come dimostrato anche dalla sostanziale equivalenza dei prezzi a cui è avvenuto l'acquisto e la vendita delle azioni in parola.

Per quanto riguarda la misura delle commissioni nette, il Direttore ribadisce che nel suo complesso l'aumento della voce si ricollega principalmente all'implementazione del portafoglio prodotti e all'accrescimento del numero dei clienti serviti; ciò ovviamente non toglie che, per qualche circoscritta tipologia di prodotto, possano anche essere stati effettuati marginali interventi di adeguamento della tariffazione.

In risposta al Socio Ghilardi e agli altri che si sono soffermati sulla redditività del gruppo, il Direttore Generale sottolinea l'impossibilità di determinare a priori il livello ottimale del ROE; occorrerebbe invece guardare alla reale capacità dell'impresa di produrre ricchezza, capacità già dimostrata dal Credito Valtellinese e che d'ora in poi risulterà ancora più evidente grazie all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IAS, i quali, eliminando l'ammortamento delle somme corrispondenti all'avviamento delle partecipazioni acquisite, consentiranno una più trasparente e veritiera rappresentazione dei profili reddituali di gruppo.

Passando all'intervento del Socio Galeone, il rag. Fiordi in primo luogo specifica che la differente dinamica di crescita dell'utile della Banca rispetto all'utile di gruppo si spiega con la non comparabilità del bilancio individuale con quello consolidato, in quanto quest'ultimo segue regole di contabilizzazione diverse e riflette l'attività e i risultati di tutte le società che costituiscono il conglomerato.

Quanto alle attività straordinarie evidenziate nel bilancio individuale, il rag. Fiordi osserva che il risultato negativo di tali attività deriva dalla somma algebrica di proventi e oneri straordinari, essenzialmente rappresentati da sopravvenienze attive e passive, delle quali illustra le componenti principali.

Altri ragguagli vengono poi forniti, relativamente al bilancio consolidato, circa la diminuzione del portafoglio immobilizzato, l'aumento del valore della voce

partecipazioni, le variazioni delle voci debiti verso banche e accantonamenti rischi e oneri.

A questo punto prende la parola il Presidente per fornire risposta alle altre domande poste.

In particolare, il dr. De Censi osserva come l'ultima operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, reputata da alcuni Soci intervenuti molto impegnativa sotto il profilo finanziario, si sia in realtà dimostrata molto interessante e vantaggiosa, specie per i sottoscrittori di obbligazioni convertibili.

Ancora, con riguardo alla politica delle alleanze con le Banche Popolari e in specie con la Popolare di Sondrio, egli sottolinea che le relazioni intrattenute dal Credito Valtellinese con le consorelle sono da sempre improntate a correttezza e spirito di collaborazione; rileva inoltre che non sussistono pregiudiziali all'eventuale avvio di accordi di partnership con qualsiasi altra istituzione operante nel sistema bancario, appartenente o meno al comparto del credito popolare, purchè risulti la volontà di intraprendere con la nostra Banca un cammino comune di crescita.

Dando riscontro alla richiesta del Socio Gandola circa gli aspetti di governance della società Global Assicurazioni, partecipata da Bancaperta, il Presidente precisa che sono in essere riguardo a detta società patti parasociali e opzioni put e call fino al 2010; trattandosi di accordi che hanno ad oggetto una società non quotata, essi non soggiacciono ad obblighi di pubblicità e come tali si ritengono riservati.

Dopo aver assicurato il Socio Ghilardi che il suo suggerimento di quotare l'azione sociale nel segmento STAR della Borsa Italiana verrà preso in attenta considerazione, il dr. De Censi si sofferma sul dibattito in corso a livello comunitario circa lo schema giuridico delle banche popolari.

In proposito, egli rileva che la quotazione in borsa non è affatto incompatibile con il mantenimento delle caratteristiche tipiche del modello cooperativistico.

Chi acquista azioni di una Popolare è consapevole di investire in una realtà di impresa assoggettata a regole peculiari di democrazia economica (di cui è principale espressione il voto pro-capite), orientata alla ricerca del profitto in un orizzonte temporale di lungo periodo e tesa a coniugare l'interesse privato con quello delle comunità locali; da questo punto di vista, il titolo azionario di una Banca Popolare non si differenzia da qualsiasi altro bene o strumento finanziario quotato sui mercati regolamentati, ciascuno dei quali è dotato di propri specifici connotati. La quotazione rappresenta semmai un valore aggiunto per l'azionista delle nostre Banche, in quanto accresce la liquidabilità dell'investimento e, favorendo la

trasparenza e il confronto con il mercato, stimola la ricerca della competitività e dell'efficienza, indispensabili per la buona riuscita di qualsiasi iniziativa imprenditoriale.

Il Presidente soggiunge che l'esperienza del credito popolare è diffusa in tutto il territorio europeo, per cui non si comprende perchè la procedura di infrazione comunitaria sia stata avviata solo nei confronti del legislatore nazionale.

Il dr. De Censi conclude il suo intervento esprimendo il convincimento che i principi cardine delle Banche Popolari non usciranno stravolti da eventuali riforme della vigente normativa; formula infine l'auspicio che i Soci del Credito Valtellinese, consci della funzione economico-sociale assolta dalle Popolari all'interno dei territori serviti, vogliano preservare anche nel futuro l'identità della nostra Banca, respingendo ogni possibile assalto speculativo, volto a modificarne la natura cooperativa.

Il Socio Gandola riprende la parola per chiedere conferma che la risposta al suo intervento venga verbalizzata; puntualizza infine alcuni aspetti del suo precedente intervento in merito all'aumento di capitale e alla convenienza di adesione allo stesso da parte dei Soci.

Terminato il dibattito, il Presidente dà atto che al termine stabilito per l'ammissione in Assemblea e il rilascio delle schede di votazione, risultavano intervenuti n. 1.724 Soci, di cui n. 1.138 in proprio, n. 388 minori rappresentati e n. 198 per delega, come risulta da apposito tabulato che, debitamente sottoscritto dal Presidente, verrà posto agli atti dell'Assemblea come parte integrante del presente verbale quale allegato "A", unitamente all'elenco dei Soci che si sono allontanati nel corso dei lavori assembleari (allegato "B").

In conformità di quanto previsto dalla Consob con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000, il Presidente precisa che:

- a) partecipano all'Assemblea in proprio n. 625 Soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- b) partecipano all'Assemblea n. 343 Soci minori che risultano essere figli di dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- c) partecipano all'Assemblea per delega n. 4 Soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese;
- d) complessivamente i Soci di cui ai punti a), b) e c) sono n. 972 per un totale di n. 262.254 azioni.

Il Presidente, dopo aver dato atto che tutti i Soci presenti o rappresentati hanno diritto di voto in quanto non sono pervenute segnalazioni di situazioni impeditive ai sensi della normativa vigente, procede alle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno, sottolineando che per una completa redazione del verbale dell'Assemblea si rende necessario che i Soci contrari od astenuti forniscano il proprio nome agli scrutatori.

Hanno quindi luogo le votazioni.

L'Assemblea, all'unanimità, approva:

- 1) il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) al 31.12.2004;
- 2) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2004;
- 3) la proposta di riparto dell'utile netto relativo all'esercizio 2004.

Il Presidente comunica che il dividendo verrà posto in pagamento a partire dal primo giorno utile e cioè dal 28 aprile 2004, previo stacco della relativa cedola in data 25 aprile.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno "Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale".

Egli ricorda anzitutto che l'art. 12 dello Statuto sociale dispone che:

"Con delibera del Consiglio di Amministrazione la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni, purché l'acquisto o il rimborso sia fatto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate."

Il Presidente riferisce poi sulle operazioni relative alle azioni proprie effettuate durante il 2004 sulla base delle informazioni contenute nel fascicolo di bilancio.

Dopo aver precisato che nel periodo che ci separa dalla precedente assemblea il numero massimo di azioni proprie possedute è risultato in data 28 febbraio 2005 di 56.283, pari allo 0,08% del numero totale delle azioni, il Presidente propone che l'Assemblea dei Soci rinnovi l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a poter procedere, alla luce del richiamato dettato statutario e in coerenza con la vigente normativa, ove ritenuto necessario e nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione del titolo, all'acquisto o al rimborso di azioni proprie, nonché alla ricollocazione o annullamento delle stesse, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:

- l'acquisto e la vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese da nominali 3 euro cadauna - dovranno essere effettuate

- mediante il ricorso alle normali forme di intermediazione del mercato azionario, senza ricorrere a procedure di offerta pubblica, e potranno avvenire attraverso una pluralità di operazioni per un periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2005;
- gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Valori nella seduta che precede ogni singola operazione, fermo restando che il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque essere superiore al 5% del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;
  - le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Valori nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;
  - in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà incrementata con passaggio dalla riserva statutaria una apposita riserva per azioni proprie, mentre in occasione di operazioni di cessione di azioni proprie detta riserva verrà diminuita del corrispondente importo con passaggio alla riserva statutaria;
  - le eventuali operazioni di rimborso o di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Si propone infine di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente vicario e all'Amministratore delegato, in via tra loro disgiuntiva, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera in conformità alle eventuali prescrizioni delle competenti autorità, ivi comprese le modalità concordate con la società di gestione del mercato.

La proposta, come sopra formulata, viene quindi messa ai voti ed approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno: "Nomina di quattro amministratori".

Per compimento del mandato triennale (2002-2004), sono in scadenza i Consiglieri Giovanni De Censi (Presidente), Mario Cotelli, Franco Bettini e Giuliano Zuccoli.

Il Presidente richiama quindi la procedura di votazione prevista dalle vigenti disposizioni di Statuto e di Regolamento:

- a norma dell'art. 26 dello Statuto la nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete;
- le schede di voto sono state predisposte secondo modelli uniformi e recano la firma a stampa del Presidente; i voti espressi su schede non conformi sono nulli (art. 24 Regolamento);
- per la nomina di Amministratori l'art. 32 dello Statuto sociale prevede che essa avvenga sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dall'articolo medesimo;
- a norma dell'art. 32 del Regolamento, il voto deve essere espresso con una crocetta apposta nel quadrato riportato a fianco di ogni singola lista. Pertanto, la scheda su cui non è riportata alcuna crocetta o altro segno si intende bianca. Se risulta votato un singolo nominativo, si intende votata la lista di appartenenza del nominativo; se vi sono aggiunte rispetto ai nominativi indicati nella scheda, la scheda si intende nulla; inoltre, qualsiasi altra annotazione comunque atta all'identificazione del votante rende nulla la scheda.

Il Presidente comunica quindi che in data 31 marzo 2005, è stata depositata presso la sede sociale una lista – sottoscritta da n. 874 Soci – per la candidatura dei seguenti nominativi:

1. Giovanni De Censi
2. Mario Cotelli
3. Franco Bettini
4. Giuliano Zuccoli

Tale lista è stata promossa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato per le proposte di nomina che è stato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità di quanto previsto dal codice di autodisciplina per la "corporate governance".

La firma dei Soci sottoscrittori della lista è stata autenticata, a norma di Statuto, da Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca e di altre società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Si è provveduto a verificare che i Soci sottoscrittori abbiano diritto di voto in Assemblea secondo le norme statutarie vigenti: in proposito è stata riscontrata la regolarità di n. 855 sottoscrizioni della lista sul totale di n. 874 sottoscrizioni.

Insieme alla lista suddetta sono stati altresì depositate:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto e la propria connotazione di amministratore indipendente o non indipendente per ricoprire la carica di Amministratore;
- b) il curriculum professionale dei candidati.

Il dr. De Censi introduce quindi il punto 4 all'ordine del giorno "Nomina di un Proboviro effettivo".

Egli fa presente che l'art. 57 comma 2 dello statuto dispone che "Il Comitato dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti eletti a maggioranza relativa fra i Soci in Assemblea in adunanza ordinaria". L'Assemblea del 26 aprile 2003 deliberò la nomina a componenti del Comitato per il triennio 2003-2005 dei signori Emilio Berbenni, Francesco Bertini, Italo Vittorio Lambertenghi (Probiviri effettivi) e dei signori Ettore Negri e Fedele Pozzoli (Probiviri supplenti).

A seguito del decesso, nell'aprile 2004 del dr. Italo Vittorio Lambertenghi, l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito all'integrazione del Comitato, con la nomina di un nuovo Proboviro effettivo per l'esercizio 2005.

Il Presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento assembleare, per la nomina a Proboviro, l'unico requisito richiesto per la candidatura è la qualità di Socio, senza che sia previsto alcun obbligo di previo deposito delle candidature e che la votazione ha luogo a mezzo di scheda che riporta i nominativi dei Candidati proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo provvede ad informare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre per l'incarico il sig. Emilio Rigamonti, di cui richiama sinteticamente il curriculum.

Notissima figura di imprenditore valtellinese operante nel settore dell'industria alimentare, il signor Rigamonti ha ricoperto la carica di Consigliere della Banca ininterrottamente dall'aprile 1989 all'aprile 2004 e per lungo tempo quella di Presidente della controllata Stellite Servizi Immobiliari S.p.A.; attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Unione Industriali di Sondrio.

Il Presidente, alle ore 14,10 fissa, a norma dell'art. 23 del Regolamento delle Assemblee, in 20 minuti il termine massimo per l'esercizio del diritto di voto, precisando che le urne per le votazioni sono collocate all'uscita della sala e all'uscita dell'Istituto Salesiano verso piazza San Rocco.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, ultimate le quali gli scrutatori procedono allo spoglio delle schede.

Lo scrutinio, concluso alle ore 15.10 con la redazione da parte degli scrutatori del relativo verbale, che viene conservato agli atti dell'Assemblea, presenta i seguenti risultati:

Nomina di quattro Amministratori per il triennio 2005-2007:

schede scrutinate: n. 1.343;

schede con voto valido di lista: n. 1.289;

schede bianche: n. 51;

schede nulle: n. 3

Lista n. 1: Giovanni De Censi (nato il 1.3.1938), Mario Cotelli (nato il 6.3.1943), Franco Bettini (nato il 8.4.1947), Giuliano Zuccoli (nato il 12.4.1943) voti n. 1.289.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama eletti alla carica di Amministratore per il triennio 2005-2007 i Signori: Giovanni De Censi, Mario Cotelli, Franco Bettini e Giuliano Zuccoli.

Nomina di un Proboviro effettivo per l'esercizio 2005:

schede scrutinate: n. 1.343;

schede con voto valido di lista: n. 1.337;

schede nulle: n. 6

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama eletto alla carica di Proboviro effettivo per l'esercizio 2005 il signor Emilio Rigamonti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni De Censi

GLI SCRUTATORI

f.to Rosella Magri

f.to Massimo Garbellini

f.to Paolo Pighetti

IL SEGRETARIO

f.to Miro Fiordi

I SOCI DELEGATI ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE

f.to Attilio Ramponi

f.to Ernesto Di Blasi

*Sondrio, 26 aprile 2005*

*CREDITO VALTELLINESE*

*Il Presidente*

*(Giovanni De Censi)*